

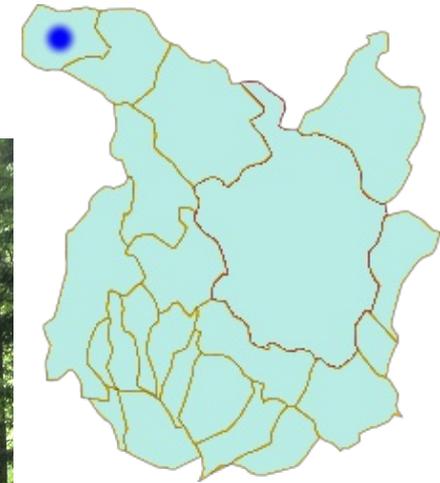
Itinerario Micologico

Ecomuseo - Orto Botanico Abetone



Fig. 184: l'ingresso dell'Orto Botanico

Per arrivare in auto: facilmente raggiungibile percorrendo la SS 12 dell'Abetone e del Brennero; per chi proviene dalla provincia di Modena, arrivare all'Abetone e scendere verso Pistoia fino alla località Fontana Vaccaia; per chi arriva da Pistoia, salire dalla Lima verso l'Abetone, fino a raggiungere Fontana Vaccaia, dove è collocato l'Ecomuseo, facilmente individuabile dalla strada.



ECOMUSEO DI FONTANA VACCAIA - ORTO BOTANICO FORESTALE DI ABETONE

L'itinerario è interamente compreso nel Comune di Abetone, attraversa in parte la Riserva Naturale Statale Biogenetica di Abetone e il Demanio Regionale. Parte del percorso si estende nel Sito di Interesse Comunitario - SIC Alta Valle del Sestaione.

Livello difficoltà: basso.

Tempo di percorrenza ca. 2h.

Dislivello complessivo ca. 300 m.

Altitudine tra 1200 e 1350 m s.l.m.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

L'itinerario micologico inizia praticamente presso il Polo Didattico dell'Ecomuseo di Fontana Vaccaia che, tra le varie attività, ospita anche una mostra micologica divenuta ormai un vero e proprio appuntamento classico della montagna pistoiese. Il percorso segue in buona parte l'itinerario micologico Fontana Vaccaia-Orto Botanico inaugurato con la collaborazione della ex Comunità Montana e della Provincia di Pistoia nel 2012 e corredato da alcuni pannelli didattici, nell'ambito del progetto l'itinerario dei Funghi.

Da Fontana Vaccaia si prosegue per il sentiero forestale 14, che conduce a Lago Baccioli, nel mezzo ad un'interessante abetina ad *Abies alba* mista con faggi, larici e abeti rossi, fino ad arrivare al bivio che incrocia il sentiero per la pista Chierroni. Si abbandona il sentiero 14 per immetterci nel sentiero CAI 102 in direzione Belvedere-Balzo di Peppone.

Il panorama dal Belvedere vale una breve sosta per ammirare la spettacolare vista sulla Valle del Sestaione e sulla Riserva Naturale di Campolino. Da qui si prosegue verso il Balzo di Peppone, in un alternarsi di abetine e scorci di faggeta piuttosto irta, nonostante il sentiero sia praticamente in falsopiano per quasi tutto il percorso.



Fig. 185: abetina con faggi a inizio percorso



Fig. 186: bivio per Orto Botanico-Lago Nero e Belvedere

Giunti in prossimità del bivio per l'Orto Botanico il sentiero scende repentinamente, continuando dritti si salirebbe invece verso la Casetta dei Pastori e il Lago Nero (vedi itinerario specifico). Si prosegue quindi a sinistra, scendendo rapidamente verso l'Orto Botanico, fino ad arrivare alla strada asfaltata, in prossimità di una piccola sorgente.

L'Orto Botanico Forestale di Abetone merita assolutamente una visita: inaugurato nel 1987, ricopre una piccola estensione (circa 14.000 mq.) nel cuore della foresta e ospita una buona parte della componente floristica tipica di questa fascia appenninica, comprese alcune specie di suggestiva bellezza e rarità. Aperto durante i mesi estivi, è anche caratterizzato da un sentiero micologico didattico appositamente allestito per le visite guidate e ideato proprio dove alcune popolazioni fungine crescevano da molti anni. All'interno i funghi non si possono ovviamente raccogliere ma ciò rende più agevole fotografarli in tutta la loro naturalezza.

Periodo consigliato: durante l'Estate fino a Ottobre.



Fig. 187: ruscellamenti lungo il percorso



Fig. 188: abieti-fagetum



Fig. 189: panoramica dentro l'Orto Botanico con vista sul Balzo di Peppone



Fig. 190: sentiero verso la roccaglia silicea all'Orto Botanico



Fig. 191: frutti di mirtillo rosso (*Vaccinium vitis-idea*) all'Orto Botanico



Fig. 192: fioritura di *Gentiana acaulis* all'Orto Botanico

PORTFOLIO AGARICWATCHING

<i>Amanita excelsa</i> (C)	<i>Hygrophorus abietinus</i> (C)
<i>Amanita muscaria</i> (C)	<i>Hypholoma marginatum</i> (R-RL)
<i>Amanita rubescens</i> (C)	<i>Laccaria amethystina</i> (C)
<i>Amanita strobiliformis</i> (R-RL)	<i>Lactarius blennius</i> (C)
<i>Amanita submembranacea</i> (PC)	<i>Lactarius intermedius</i> (C)
<i>Armillaria ostoyae</i> (C)	<i>Lactarius salmonicolor</i> (C)
<i>Boletopsis leucomelaena</i> (R-RL)	<i>Lactarius vellereus</i> (C)
<i>Boletus calopus</i> (C)	<i>Lycoperdon pyriforme</i> (C)
<i>Boletus edulis</i> (C)	<i>Mycena epipterygia</i> (C)
<i>Boletus luridiformis</i> (C)	<i>Mycena pura</i> (C)
<i>Calocera viscosa</i> (C)	<i>Oudemansiella mucida</i> (C)
<i>Caloscypha fulgens</i> (R-RL)	<i>Polyporus squamosus</i> (PC)
<i>Cantharellus amethysteus</i> (R)	<i>Polyporus varius</i> (C)
<i>Clavariadelphus truncatus</i> (R-RL)	<i>Pycnoporus cinnabarinus</i> (R-RL)
<i>Coprinus truncorum</i> (C)	<i>Ramaria flavescens</i> (C)
<i>Cortinarius appennini</i> (R-RL)	<i>Russula albonigra</i> (C)
<i>Cortinarius duracinus</i> (C)	<i>Russula aurea</i> (C)
<i>Cortinarius odorifer</i> (R-RL)	<i>Russula chloroides</i> (C)
<i>Cortinarius orichalceus</i> (R-RL)	<i>Russula faustiana</i> (PC)
<i>Entoloma hirtipes</i> (C)	<i>Russula ionochlora</i> (C)
<i>Fomitopsis pinicola</i> (C)	<i>Russula mairei</i> (C)
<i>Gloeophyllum odoratum</i> (R)	<i>Trichaptum abietinum</i> (C)
<i>Gyromitra perlata</i> (R-RL)	<i>Tricholoma bufonium</i> (PC)
<i>Gyroporus cyanescens</i> (C)	<i>Tricholoma pseudonictitans</i> (R-RL)
<i>Hydropus subalpinus</i> (R-RL)	<i>Xerocomus pruinatus</i> (C)



Fig. 193: *Amanita muscaria*



Fig. 194: *Hydnellum peckii*



Fig. 195: *Caloscypha fulgens*



Fig. 197: *Clavariadelphus truncatus*



Fig. 196: *Entoloma hirtipes*



Fig. 198: *Fomitopsis pinicola*



Fig. 199: *Mycena pura*



Fig. 200: *Laccaria amethystina*



Fig. 201: *Mycena epipterygia* var. *viscosa*



Fig. 202: *Gyromitra perlata*



Fig. 203: *Polyporus varius*